

DOVE SI INCEPPANO LE TRANSIZIONI

Percorsi di studio, interruzioni, lavoro desiderato, lavoro accettabile, vissuti e profili dei giovani inattivi

Anna Ancora

Convegno INAPP

NEET in Italia: mappe, profili e storie di transizione

Roma, 25 giugno 2026

DI COSA PARLEREMO OGGI

PERCHE' PARLIAMO ANCORA DI NEET

LA RICERCA INAPP

DOVE SI INCEPPANO LE TRANSIZIONI

6 PROFILI DI NEET

DALL'ETICHETTA ALLE TRAIETTORIE



L'etichetta ha avuto un merito
ha reso visibile una condizione
critica delle transizioni giovanili

Ma ha anche un limite
rischia di trasformare percorsi
diversi in una figura unica:
il giovane "inattivo"

**Il punto non è abbandonare la categoria,
ma aprirla**
capire come si arriva alla condizione NEET,
come ci si resta e quali possibilità reali di
uscita si configurano

**PERCHE'
PARLARE
ANCORA DI
NEET (?)**



CHE COSA RESTA DA APPROFONDIRE?

Sui NEET sappiamo già molto

Quanti sono

In quali territori si concentrano

Quali fattori aumentano il rischio

Quanto pesa la condizione sul piano
individuale e collettivo

Ma resta cruciale capire meglio

Come si entra nella condizione

Come ci si resta

Perché alcune transizioni si bloccano

Quali risorse, vincoli e attese orientano le
possibilità di uscita

*Il punto non è solo contare i NEET
ma leggere le traiettorie che stanno dietro l'etichetta*



ETEROGENEITA' INTERNA DEL FENOMENO

Ma chi è un NEET?

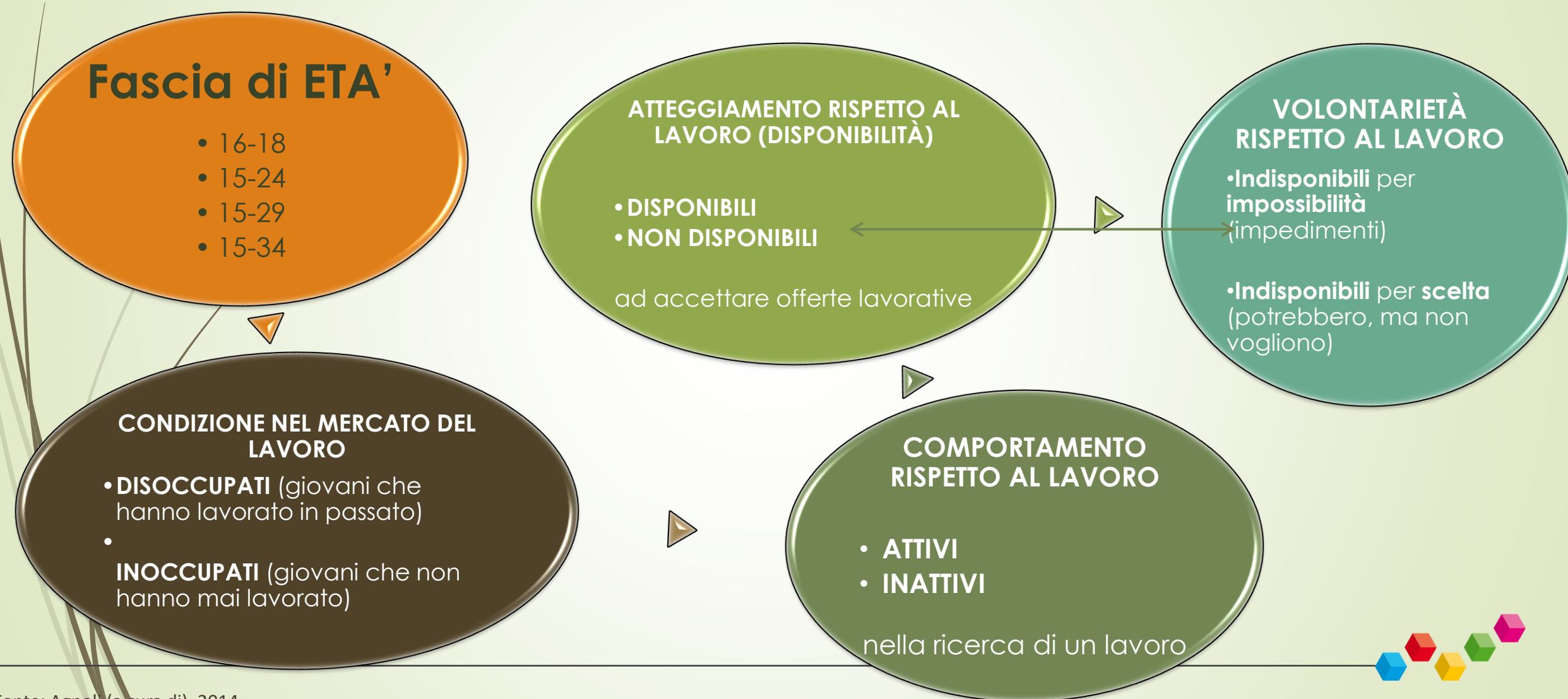
Quali sono le caratteristiche che li identificano?

E come si definiscono operativamente ed empiricamente?

Le numerose ricerche sul tema, le diverse contestualizzazioni territoriali e il consolidamento delle conoscenze acquisite sul fenomeno conducono a considerare **alcuni criteri principali** che definiscono lo status di NEET e a dar conto della molteplicità combinatoria interna dei possibili sottotipi



ALCUNI CRITERI DEFINITORI



FATTORI NOTI CHE FACILITANO L'INGRESSO NELLA CONDIZIONE

Disabilità	+ 40%
Immigrazione	+ 70%
Basso livello di istruzione	Probabilità tre volte superiori di diventare NEET rispetto a quelli con istruzione terziaria
Vivere in zone remote	Fino a 1,5 volte più probabile
Reddito familiare basso	Maggiore probabilità di diventare NEET rispetto a quelli con un reddito familiare medio
Genitori che sono stati disoccupati	+17%
Genitori con un basso livello di istruzione	Raddoppia la probabilità di diventare NEET
Genitori che hanno divorziato	+ 30%



IL RECENTE E COSTANTE CALO DEL FENOMENO

NEET 15-29 anni in Italia

22,3% nel 2019

19,0% nel 2022

16,1% nel 2023

15,2% nel 2024

13,3% nel 2025

Il calo non è episodico:
rispetto al **2019** la riduzione è di
9 punti percentuali

dal **2015** (25,7%) il calo è di
12,4%

*Proprio perché il
fenomeno cala,
dobbiamo capire
meglio chi resta
dentro la
condizione e
perché*

*Nota: la misura ufficiale annuale ISTAT
qui richiamata riguarda la fascia 15-29*

*L'indagine INAPP approfondisce la
fascia 15-34*



IL PERCORSO DI RICERCA INAPP

Ricostruire il quadro

Comparazione internazionale e rassegna della letteratura

1

Approfondire i vissuti

Interviste in profondità e focus group con giovani selezionati dal campione CAWI

3

Entrare nel fenomeno

Indagine CAWI nazionale su 1.548 giovani NEET

2

Restituire evidenze

Report finale, working paper e convegno di diffusione

4

Gruppo di ricerca INAPP

Anna Ancora
Giovanni Bartoli
Tiziana D'Amico
Giuliana Franciosa
Antonietta Maiorano
Alessandro Turchetti

La rilevazione è stata realizzata da SWG

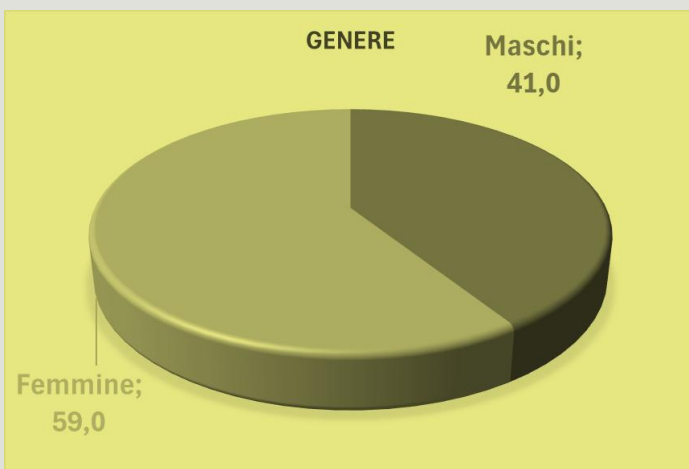


DIMENSIONI DI INDAGINE

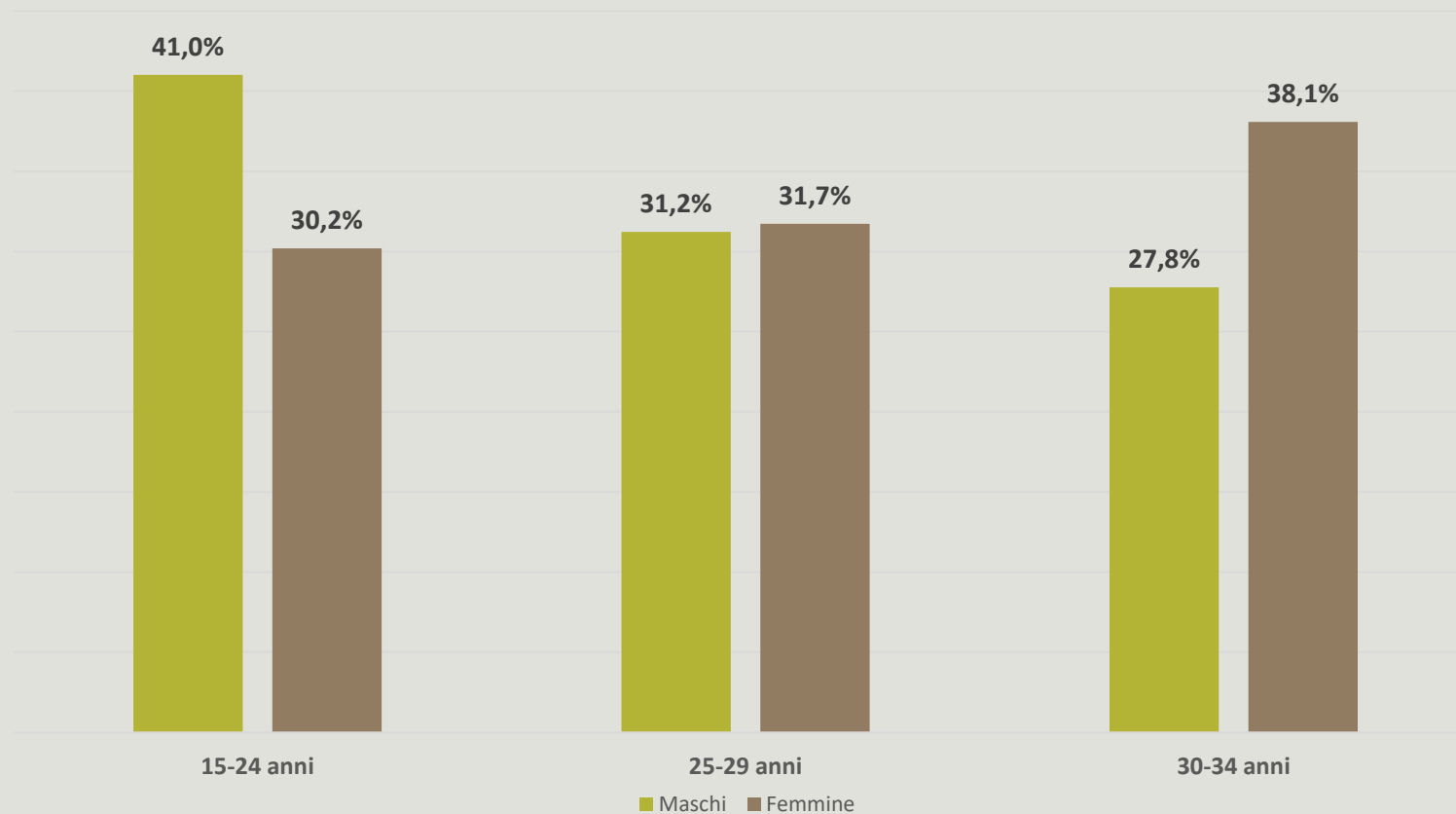


Le sezioni del questionario e gli assi dell'approfondimento qualitativo ricostruiscono insieme percorsi, vincoli, risorse e aspettative

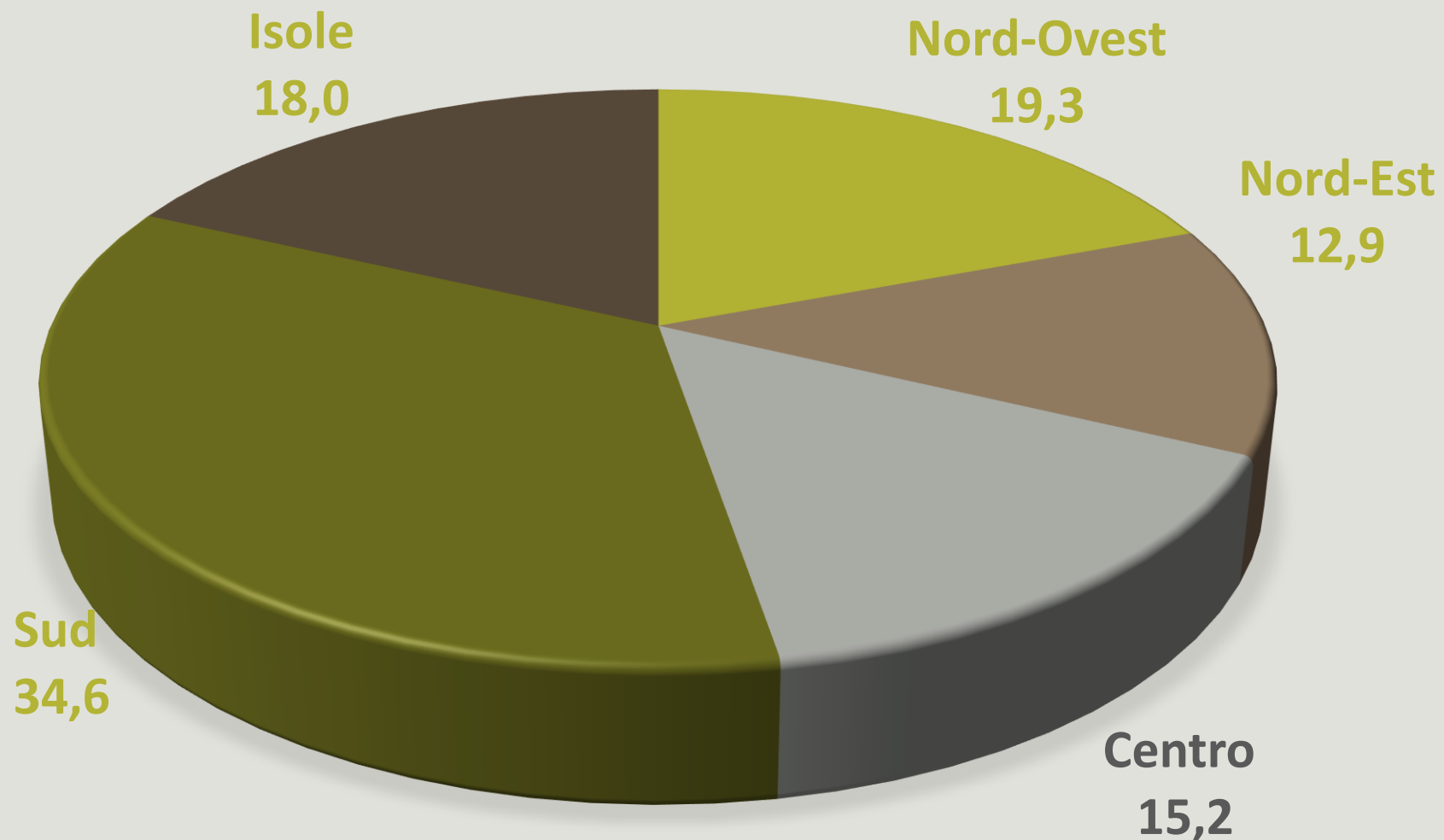
CHI ABBIAMO RAGGIUNTO: GENERE ED ETÀ'



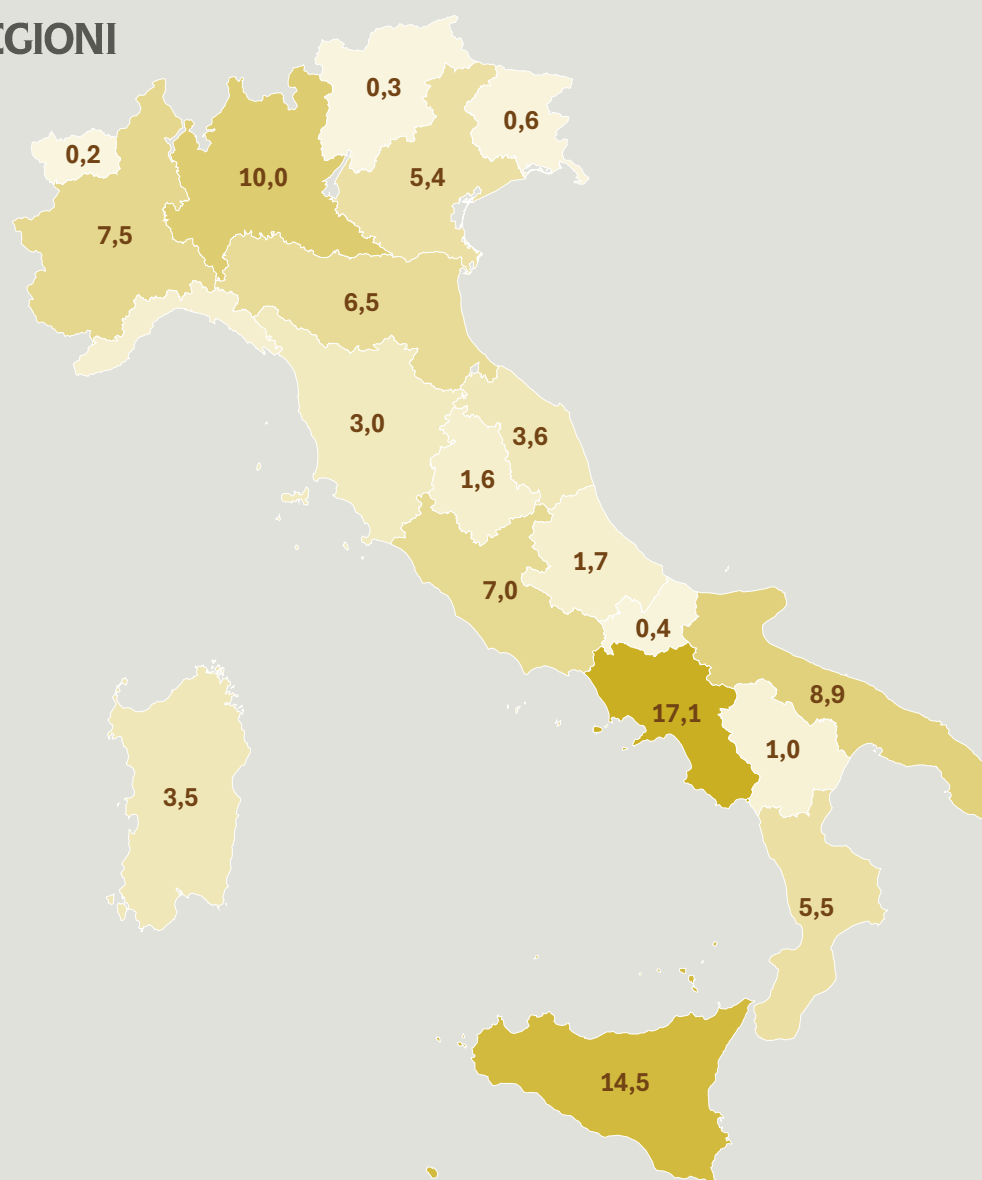
Età media = 26,3



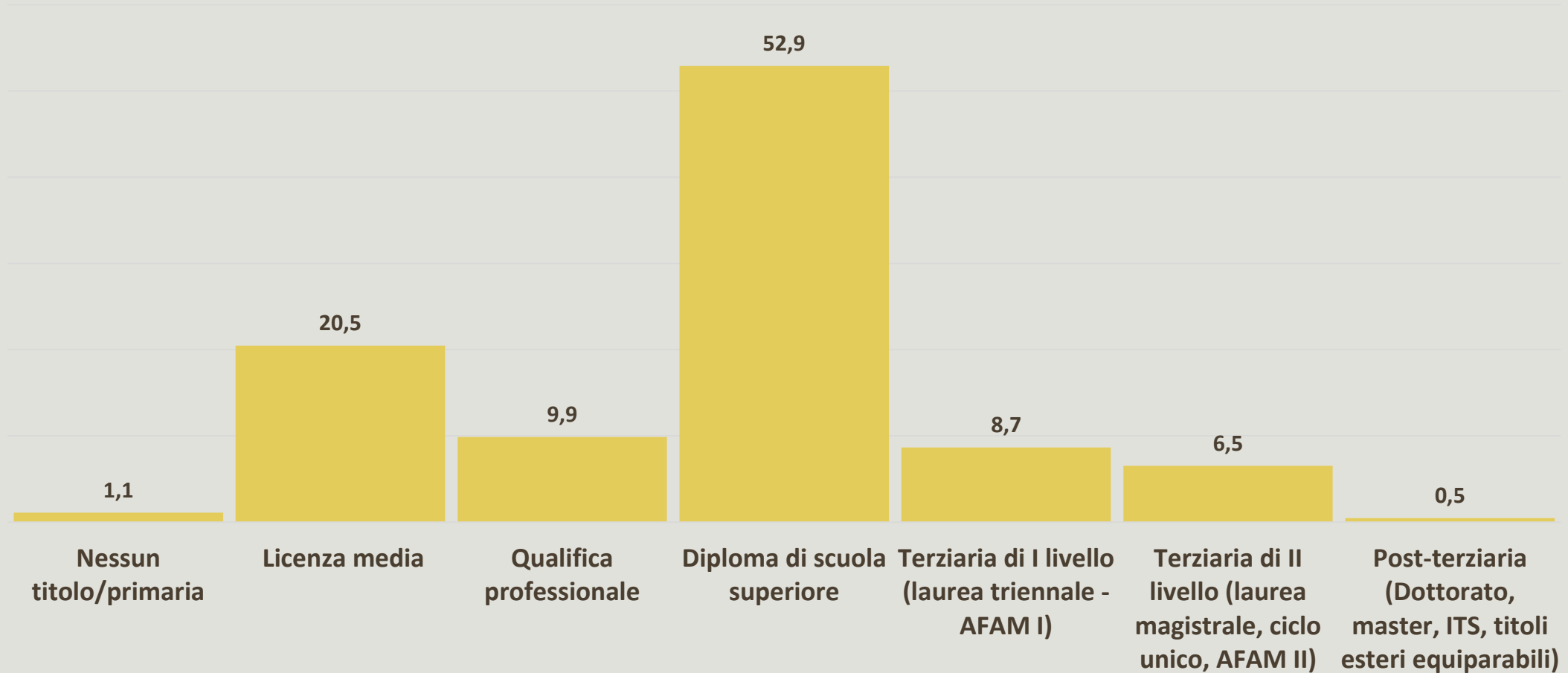
RIPARTIZIONE DEL CAMPIONE PER AREA GEOGRAFICA



RIPARTIZIONE DEL CAMPIONE PER REGIONI



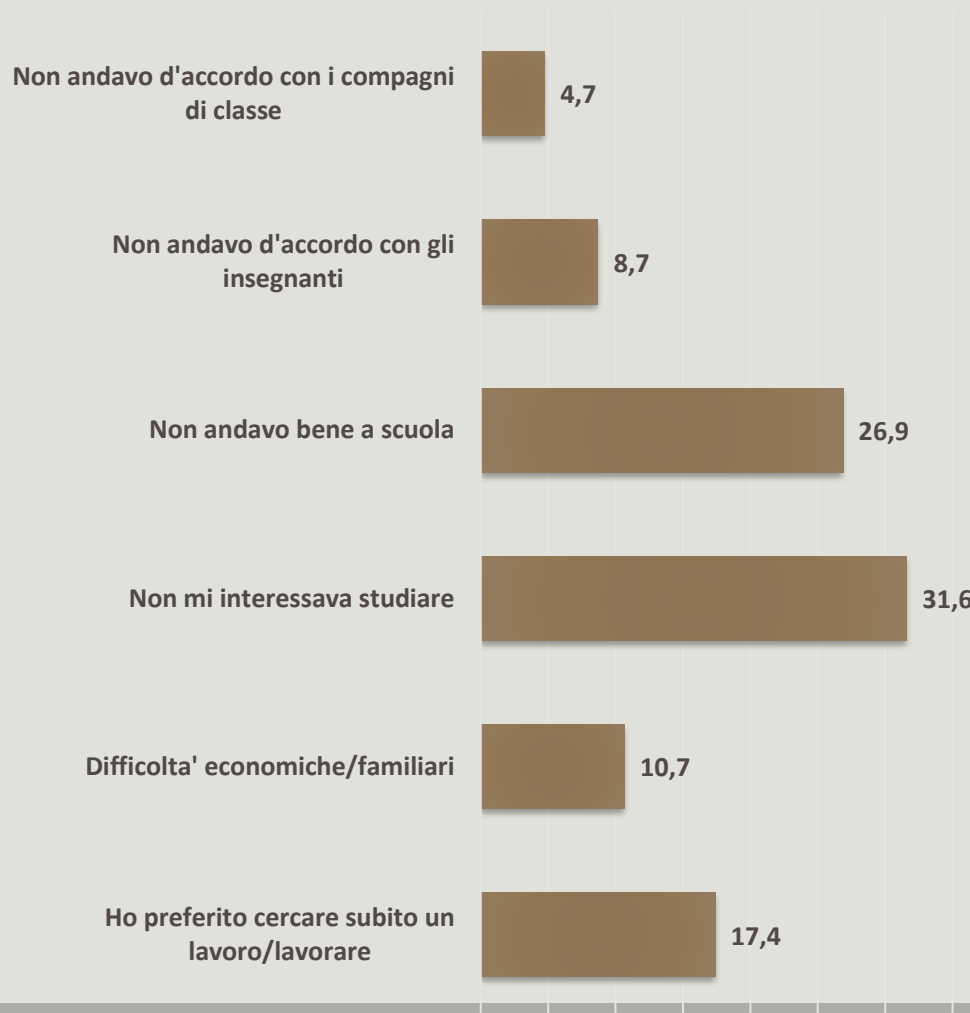
Ultimo titolo di studio conseguito



ISTRUZIONE: NON SOLO BASSA SCOLARITA'

PRIMO SNODO: DOPO LA SCUOLA MEDIA

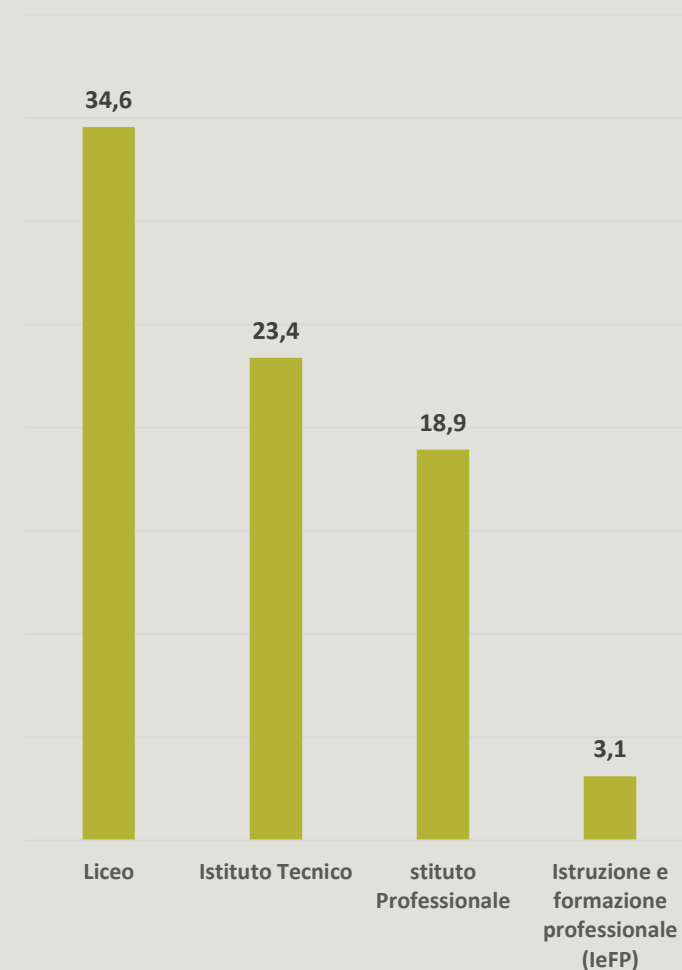
Motivi interruzione

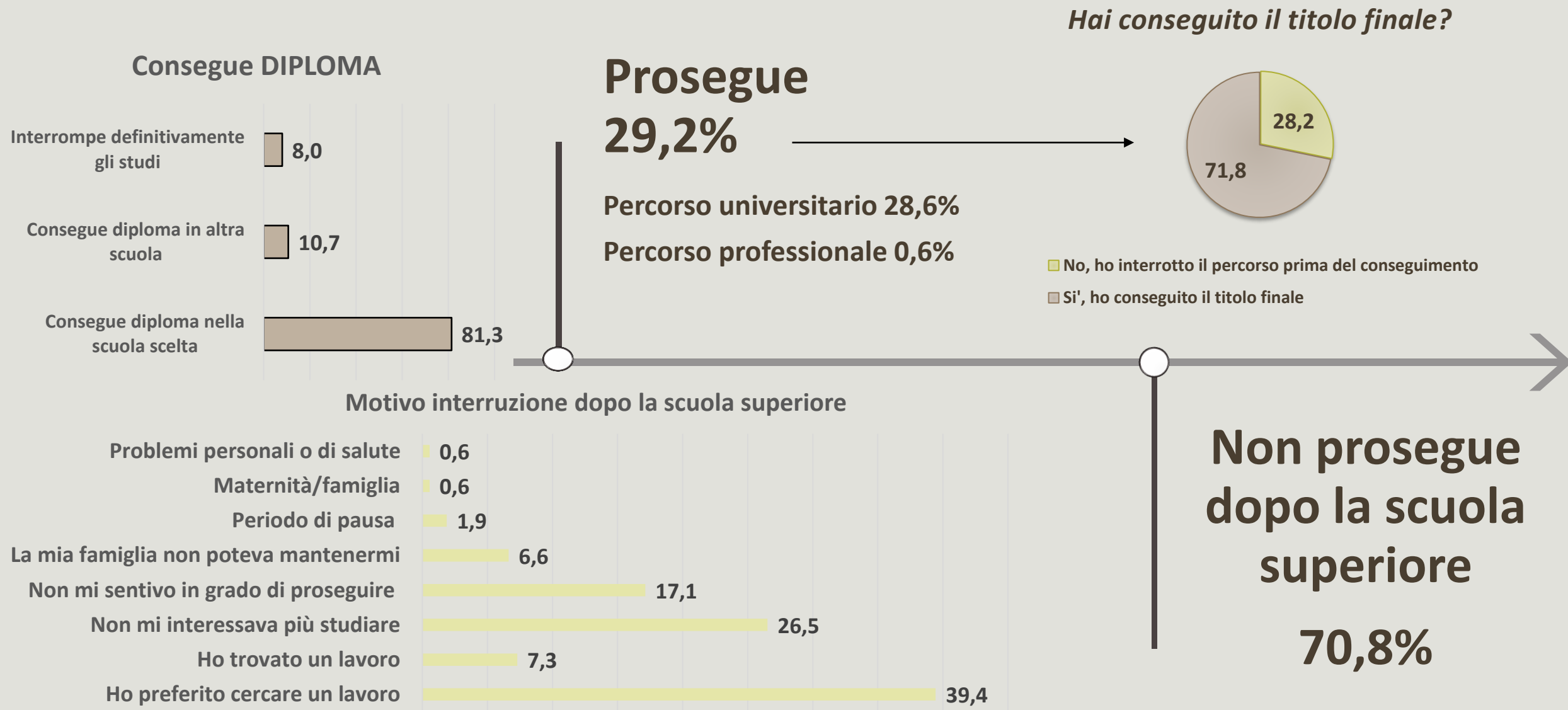


16,3%
non prosegue

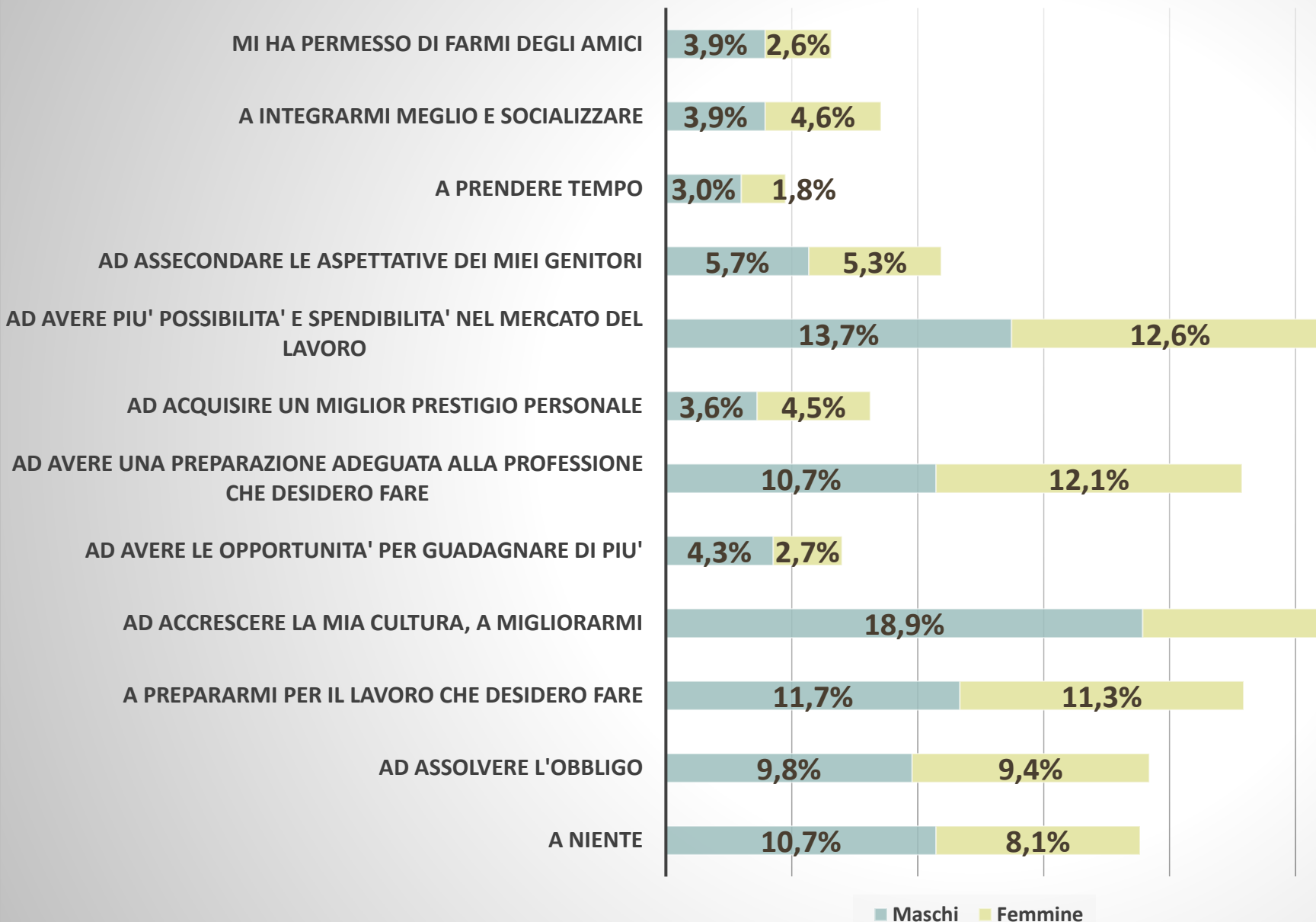
80,0%
prosegue

Indirizzi scuola media superiore





Considerando il tuo intero percorso di studi, a cosa ti è servito studiare?



Lo studio è riconosciuto come risorsa, ma emergono anche disillusione, rimpianti e bisogno di riparazione

L'uscita precoce introduce rischi di:

- minore qualificazione
- aggancio più debole ai servizi

Le interruzioni non sono un evento omogeneo

SNODO PRECOCE

Rapporto con la scuola

SNODO POST-DIPLOMA

Urgenza lavorativa

SNODO UNIVERSITARIO

Sostenibilità del percorso

Tipologia della traiettoria: configurazione complessiva del percorso

Traiettoria di continuità

57,8%

Seguono due configurazioni intermedie e una residuale

**Riparazione
(22,3%)**

**Ridefinizione strategica
(16,1%)**

**Distacco istituzionale
(3,8%)**

Il 30,7% è fuori dal circuito formativo da 10 anni o più



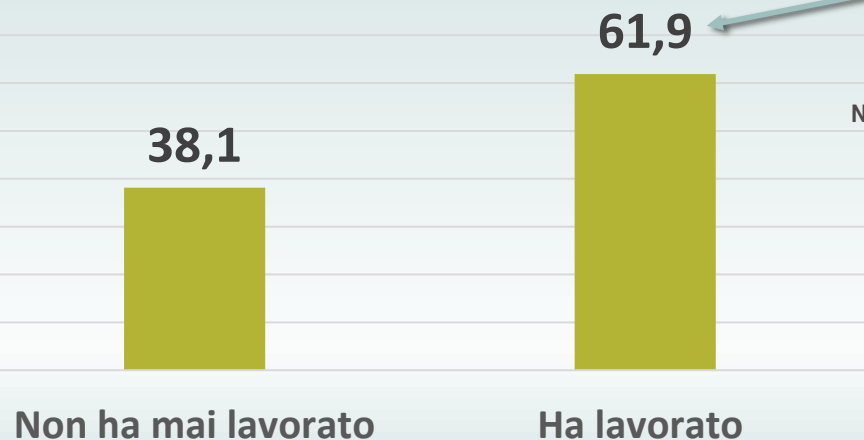
Più cresce la distanza dalla formazione



Più la transizione rischia di diventare stallo strutturale

IL LAVORO C'E' STATO, MA SPESSO NON HA STABILIZZATO

In passato, hai mai svolto un'attività lavorativa?
(%)



Base (945): giovani che hanno già lavorato

Nessun contratto formalizzato

36,6

Non conosco o non ricordo la forma contrattuale

8,1

Contratto a tempo indeterminato

6,5

Contratto a tempo determinato

33,5

Contratto di collaborazione

8,9

Lavoratore autonomo con P.IVA

Tirocinio/Stage

4,4

Altro (specificare)

QUAL E' L'ULTIMO LAVORO SVOLTO?

La maggior parte delle esperienze pregresse si concentra in **lavori esecutivi o di servizio, spesso a bassa o media qualificazione**

Il punto critico non è solo avere lavorato, ma capire se quell'esperienza abbia prodotto una **traiettoria stabile, riconoscibile e spendibile**

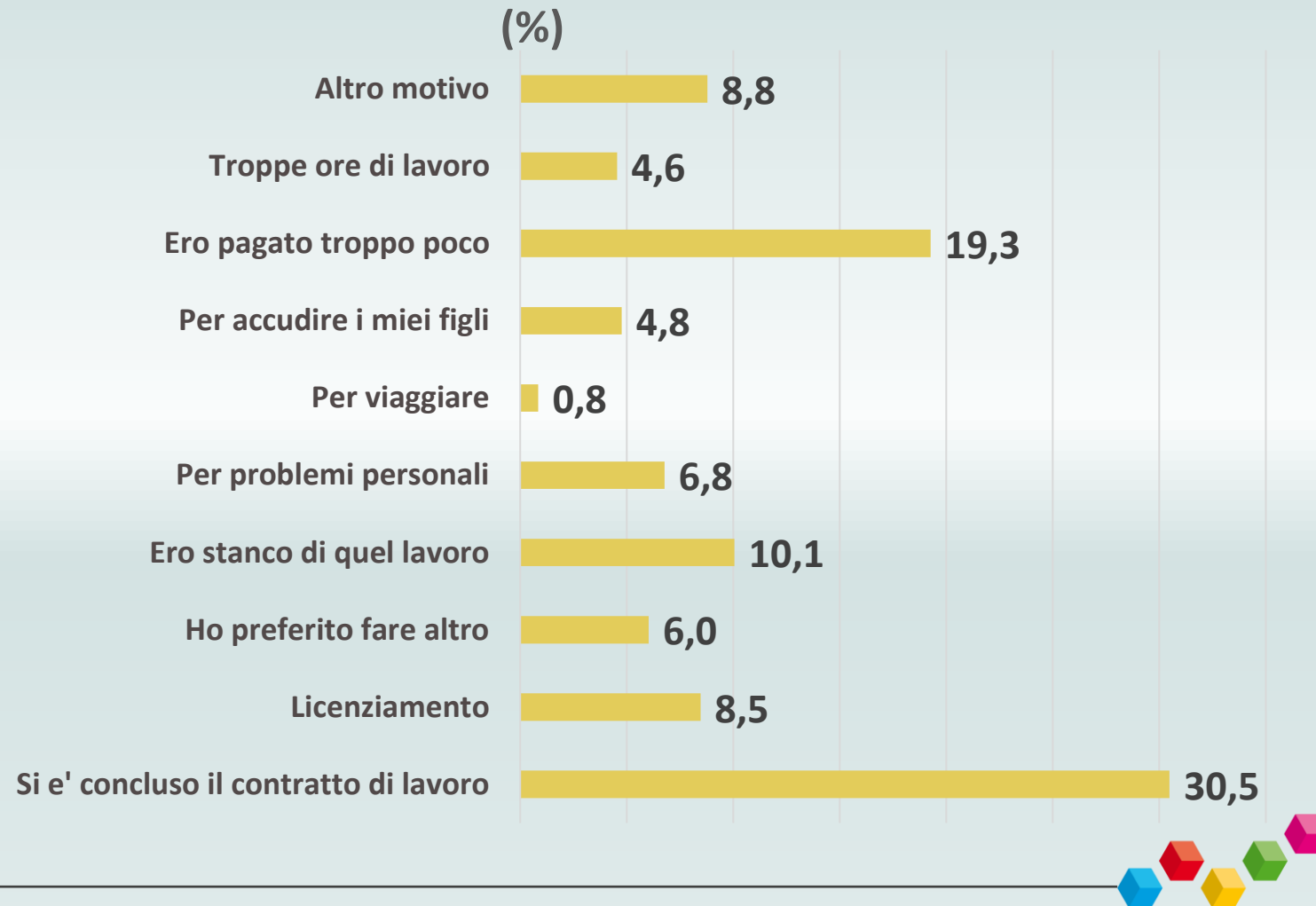
Settore ultimo lavoro svolto	N (Base: 945)	% su chi ha lavorato
Ristorazione, turismo, bar, accoglienza	191	20,2%
Commercio, vendite, GDO	132	14,0%
Servizi alla persona, cura, domestico	125	13,2%
Ufficio, amministrazione, call center, servizi professionali	119	12,6%
Produzione, artigianato, edilizia, manutenzione	91	9,6%
Logistica, magazzino, consegne	56	5,9%
Eventi, animazione, sport, cultura	46	4,9%
Istruzione, formazione, ripetizioni	38	4,0%
Tecnico, digitale, creativo, qualificato	34	3,6%
Agricoltura, sicurezza, vigilanza	13	1,4%
Altro-non classificabile	100	10,6%



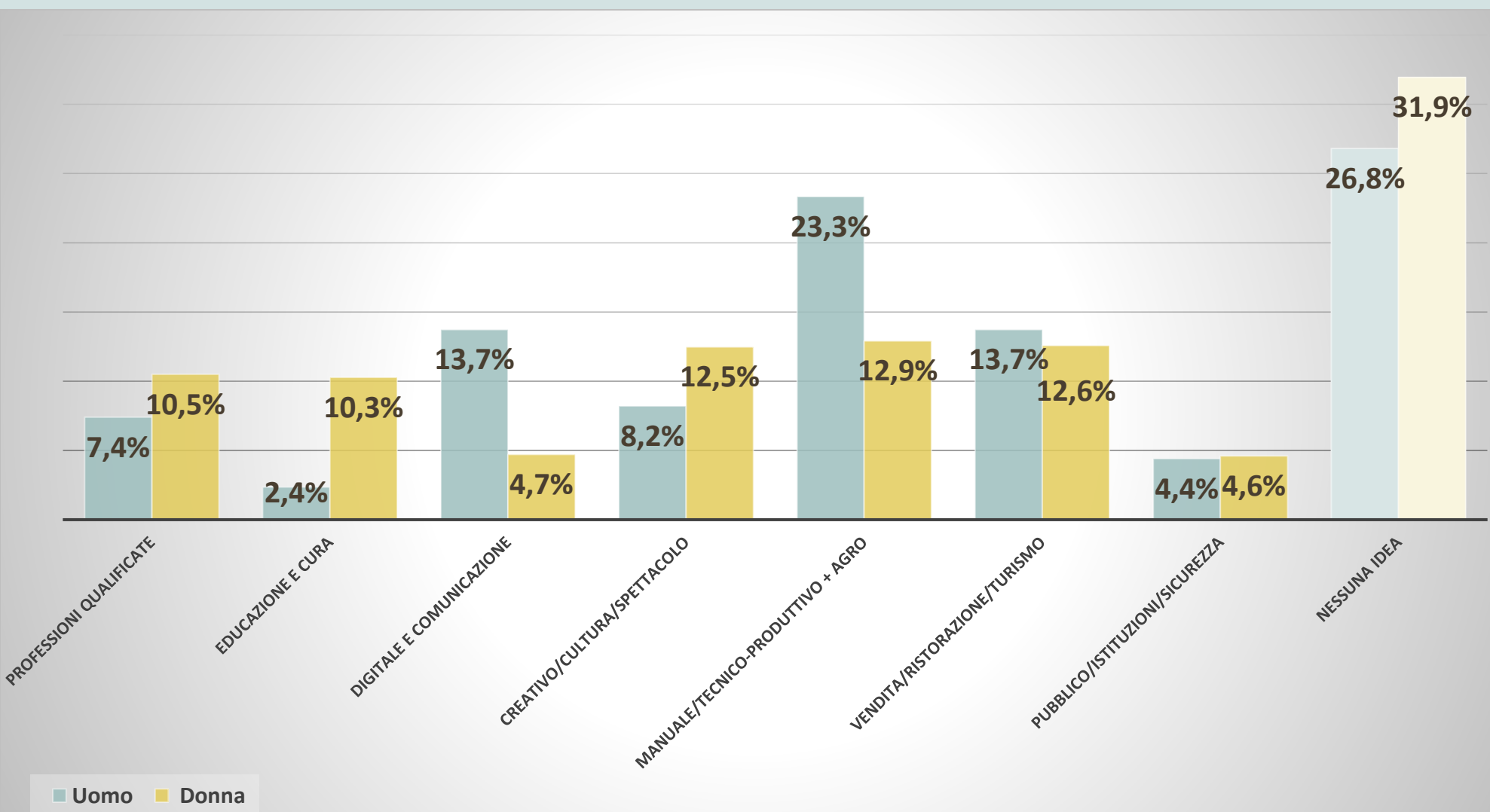
PERCHE SI INTERROMPONO LE ESPERIENZE LAVORATIVE?

*Contratti brevi, bassa retribuzione
e scarsa sostenibilità
interrompono le traiettorie
lavorative*

Per quale motivo principale è terminato questo lavoro?



ASPIRAZIONI PROFESSIONALI: TRAIETTORIE ANCORA SEGNALE DAL GENERE



DISPONIBILITA' A LAVORARE

NO, NON STO CERCANDO UN LAVORO E NON SAREI DISPONIBILE
PER UN'EVENTUALE PROPOSTA LAVORATIVA

10,8

NO, NON STO CERCANDO LAVORO, MA ACCETTEREI
UN'EVENTUALE PROPOSTA LAVORATIVA

28,8

SI', SONO ATTIVO NELLA RICERCA DI UN LAVORO

60,4

*Non estranei
al lavoro, ma
sospesi nella
transizione
lavorativa*



DISPONIBILI, MA NON A QUALUNQUE COSTO

CONDIZIONI PENALIZZANTI: QUOTA DI ACCETTABILITÀ



Dove si
inceppano le
transizioni?

Il problema è che i giovani non hanno studiato abbastanza?

Non solo. Molti hanno diploma o titolo terziario, ma lo studio non sempre si traduce in opportunità

Il problema è che non hanno mai lavorato?

Non sempre. Oltre sei su dieci hanno già avuto esperienze lavorative, spesso brevi, precarie o poco qualificanti

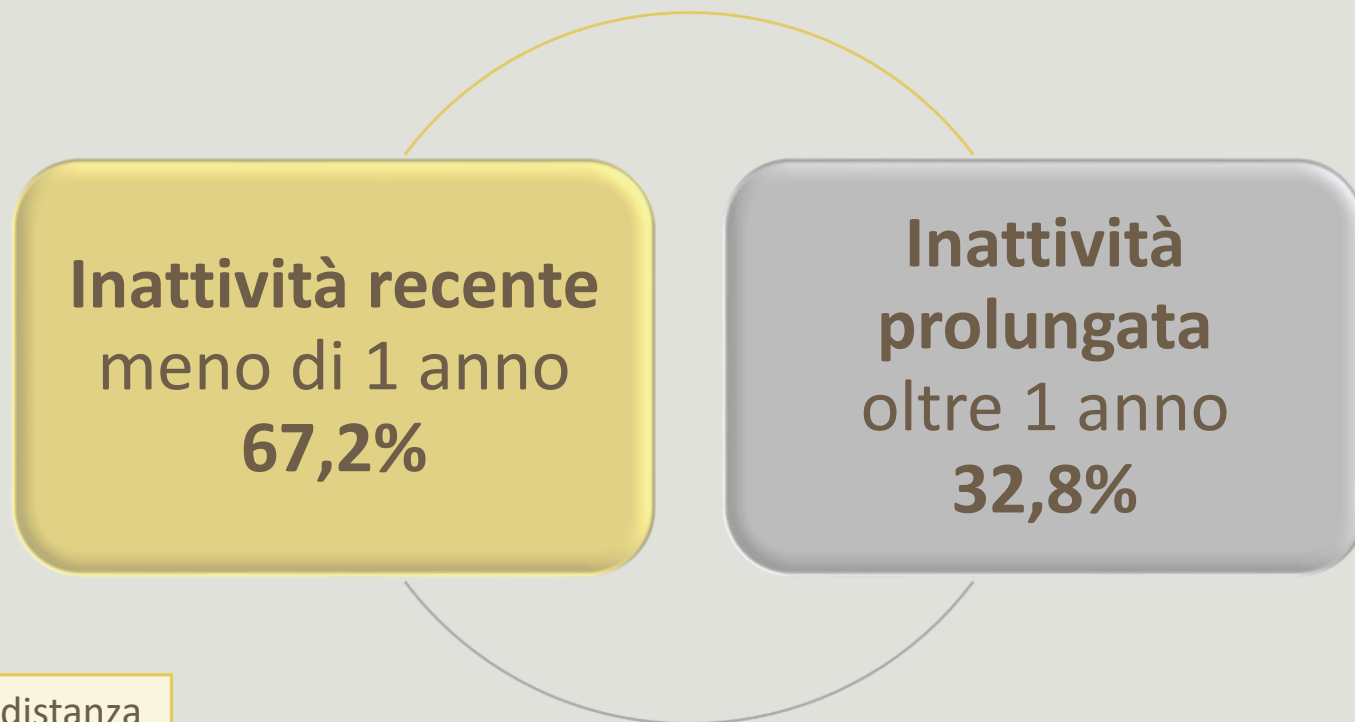
Qual è il punto
di caduta nella
condizione di
inattività?

Il problema è che non vogliono lavorare?

No. La maggioranza cerca lavoro o accetterebbe una proposta, ma non a qualunque condizione

Allora dove si blocca la transizione? E perché?

CONDIZIONE DI INATTIVITA': TEMPI DI PERMANENZA

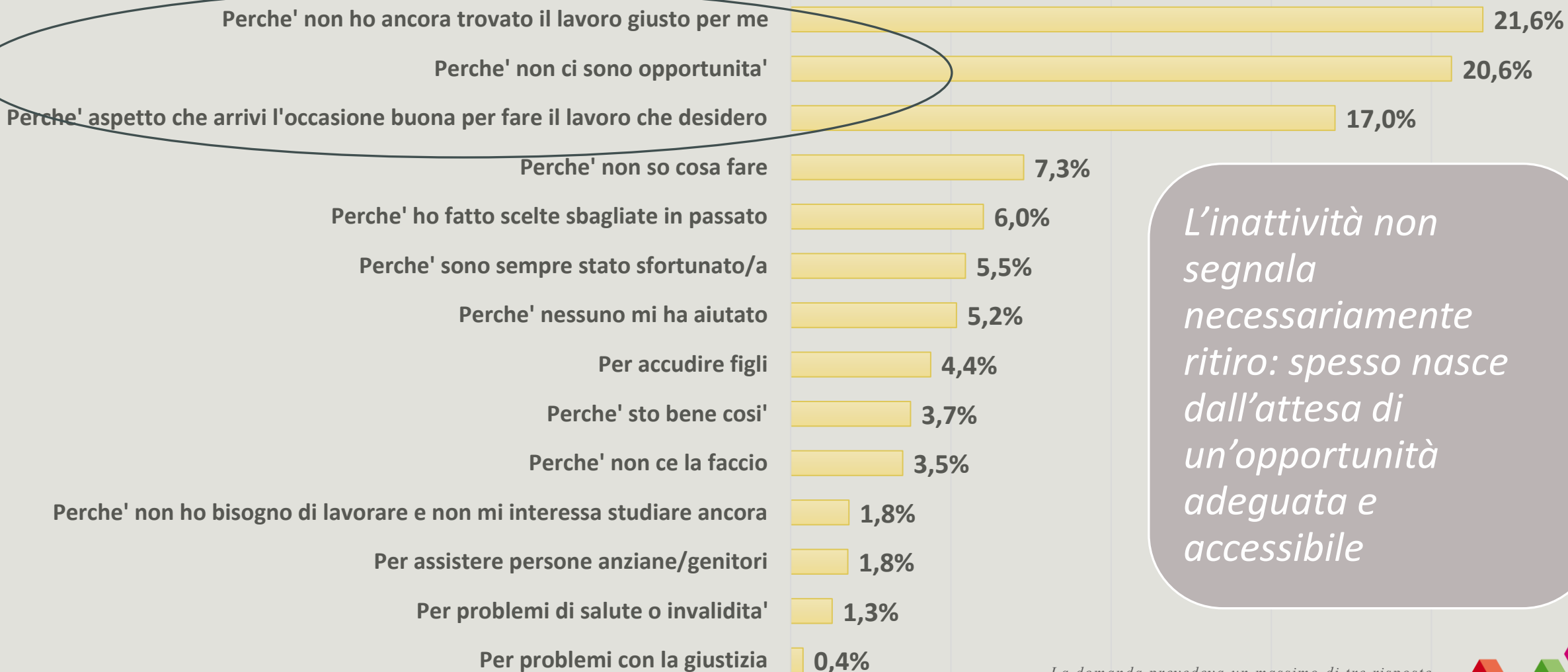


La lunga permanenza cresce con l'età ed è più diffusa tra le donne

Più aumenta la distanza da studio e lavoro, più l'inattività rischia di consolidarsi



PERCHE' RESTANO NELLA CONDIZIONE DI INATTIVITA'?



*L'inattività non
segnala
necessariamente
ritiro: spesso nasce
dall'attesa di
un'opportunità
adeguata e
accessibile*

La domanda prevedeva un massimo di tre risposte



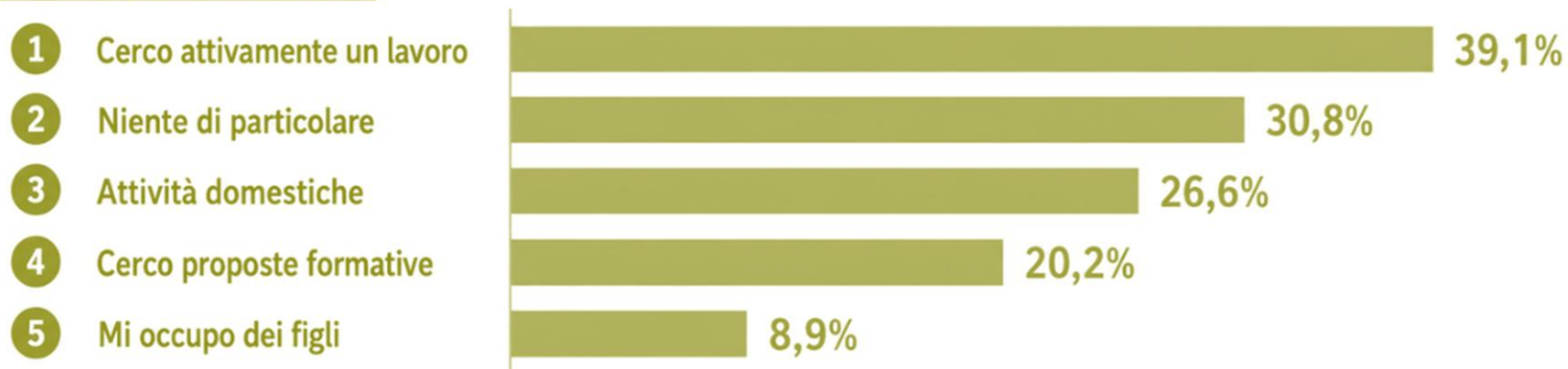
Attività svolte nel periodo attuale

Giovani NEET – struttura del presente e principali attività dichiarate

A) Struttura del presente



B) Mappa delle attività



Percentuali di casi. Le attività sono rilevate come risposte multiple; nella mappa sono riportate le principali prevalenze di contenuto.

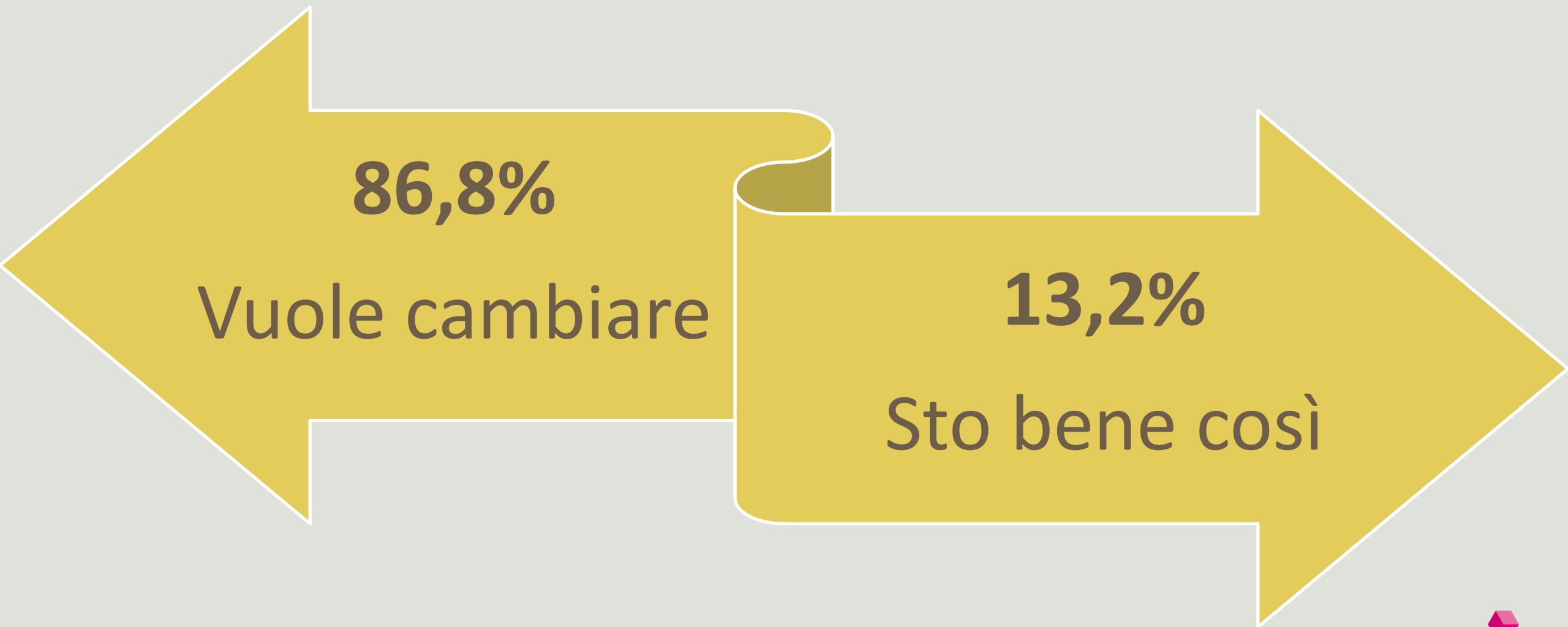
LA STRUTTURA DEL PRESENTE

La condizione è tutt'altro che omogenea:

il "qui e ora" alterna profili di attivazione, profili di carico domestico e cura e profili di tempo a bassa istituzionalizzazione



COME VIENE VISSUTA LA CONDIZIONE



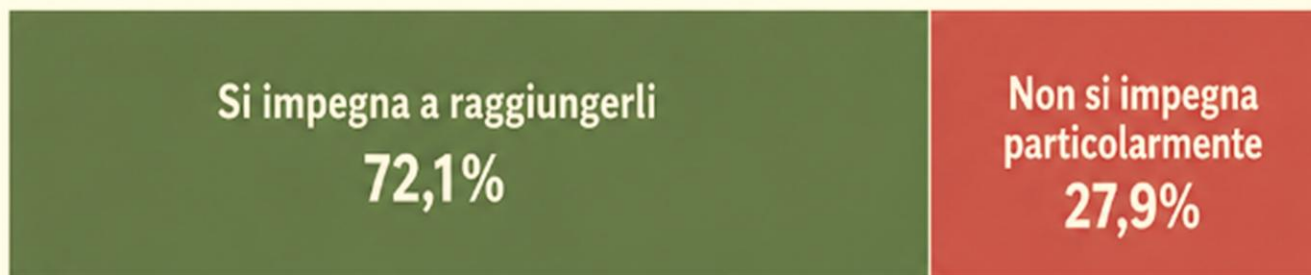
Chiarezza e impegno rispetto agli obiettivi

Quote aggregate sui poli concettuali

Chiarezza
degli obiettivi



Impegno verso
gli obiettivi



Polo positivo
(atteggiamento positivo)



Polo negativo
(atteggiamento negativo)

*La spinta al
cambiamento c'è!*

*Ciò che manca
spesso è una
direzione definita*



6 PROFILI NEET: DOVE SI BLOCCA LA TRANSIZIONE

Intermittenti

16,7%

Hanno lavorato, ma senza stabilizzazione

Nodo: Lavoro che non diventa traiettoria

Disallineati

19,9%

Cercano lavoro, ma il contesto non aggancia le risorse

Nodo: Matching, territorio, opportunità

Esordienti

22,7%

Cercano lavoro senza una prima esperienza riconoscibile

Nodo: Primo ingresso bloccato

Sospesi

16,3%

Accetterebbero un lavoro, ma non cercano attivamente

Nodo: non attivazione

Invisibili

17,1%

Bassa esperienza e debole accesso ai canali ordinari

Nodo: Intercettazione difficile

Vincolati

7,2%

Vincoli personali e familiari limitano l'attivazione

Nodo: Carichi di cura, disponibilità ridotta

CHI E' PIU DIFFICILE DA INTERCETTARE?

Invisibili

• **Outreach e aggancio proattivo**
prossimità, contatto diretto, canali non ordinari

Vincolati

• **Conciliazione e presa in carico integrata**
cura, salute, tempi e servizi di supporto

Sospesi

• **Accompagnamento all'attivazione**
orientamento, fiducia, piccoli passi operativi

Esordienti

• **Prime opportunità qualificate**
tirocini, apprendistato, esperienze riconoscibili

Intermittenti

• **Stabilizzazione delle traiettorie**
qualità del lavoro, continuità, competenze spendibili

Disallineati

• **Matching qualificato e rimozione delle barriere**
orientamento mirato, territorio, opportunità coerenti



QUANDO L'INATTIVITA SI PROLUNGA

UNA REGRESSIONE LOGISTICA PER LEGGERE LA PERMANENZA OLTRE UN ANNO

**1 giovane su
3 è inattivo da
oltre un anno**

**(32,8% del
campione)**

Fattori associati alla permanenza

Età più adulta

Livello di istruzione più basso

Esperienze lavorative fragili

Transizioni non stabilizzate

*Il problema non è solo accedere al lavoro,
ma trasformare l'esperienza in una traiettoria stabile*



CHE COSA CAMBIA PER SERVIZI E POLITICHE

*Non attivazione generica
ma presa in carico differenziata*

**Targeting per
profili**
riconoscere dove
si blocca la
transizione

Prossimità
raggiungere chi
non arriva ai
servizi

**Orientamento
continuativo**
lavorare su
fiducia, obiettivi e
scelte

**Primo accesso e
stabilizzazione**
esperienze
qualificate e
continue

Conciliazione
rendere
praticabile
l'attivazione



DALLA FOTOGRAFIA ALLE TRAIETTORIE

Questa indagine ha ricostruito:

- Profili differenziati di giovani NEET
- Snodi formativi e lavorativi critici
- Motivazioni, vincoli, disponibilità e strategie
- Fattori associati alla permanenza prolungata

La nuova indagine esplorerà

Chi esce

Chi resta

Chi rientra

Che cosa
fa la
differenza

*Nuova indagine su 2.500 giovani
Che cosa favorisce uscita, permanenza
o rientro*





GRAZIE PER L'ATTENZIONE



www.inapp.gov.it